

Cumiana, rottura in Consiglio nelle file di minoranza

La Lega Nord scompagina gli equilibri

Gli schieramenti già pensano alle prossime elezioni

CUMIANA - I chiarimenti politici dopo le polemiche che hanno seguito la nascita della sezione cumianese della Lega Nord sono arrivati nell'ultimo Consiglio di giovedì.

Ha iniziato Fiorenzo Marchesi di CumianaCiPiacceCosì, che ha manifestato l'intenzione di non lasciare la poltrona di consigliere a favore del successivo candidato in lista (il famoso *turn over* auspicato fin da subito dal gruppo), in quanto «*subentrerebbe l'attuale segretario della Lega Nord. Sebbene nella lista siano sempre vissute differenti anime politiche, con sorpresa ho saputo dello schieramento così netto di una parte del gruppo. Personalmente e come capogruppo, sulla base del consenso ricevuto grazie a CumianaCiPiacceCosì, voglio proseguire il mio mandato. I valori e il mio passato politico non hanno nulla a che fare con la Lega Nord*». È stata così sancita ufficialmente la

spaccatura del gruppo.

Soddisfazione, invece, da parte del consigliere del gruppo Pdl Ettore Aielli per la nascita della sezione cumianese della Lega che rappresenta «*l'alleato più fedele e affidabile del Pdl*». Aielli guarda avanti alle

prossime Amministrative e lancia un appello: «*Spero e mi impegnerò perché ci sia un programma comune*».

Apprezzamento per la coerenza politica di Marchesi è stato espresso dal capogruppo della lista civica Roberto Solaro che, su un eventuale connubio tra Pdl e Lega a livello locale, commenta: «*Facciamo i migliori auguri per una futura alleanza sperando che non ci siano sorprese a Cumiana come a Roma*».

Poi le polemiche sulle variazioni di bilancio, su cui gravano i mancati trasferimenti statali promessi dal Governo come rimborso sull'Ici. Un minore incasso che per Cumiana ammonta a 55mila euro e che ha dato il la al sindaco Costelli per lanciare una stoccata al Pdl: «*Ci auguriamo di lasciare nel 2011 il bilancio a un altro gruppo sperando che sia un gruppo di centrosinistra*». Sulla stessa linea Poli, secondo cui «*stanno venendo fuori le bugie di questo Gover-*

no. Chi viene penalizzato sono i nostri Comuni, nelle nostre casse non entrano soldi».

Successivamente la polemica ha coinvolto le spese sostenute per la manifestazione Olio&Olive, che superano i 50mila euro compreso il compenso elargito a Raspelli per la partecipazione alla manifestazione: «*Mi sembra esagerato anche se sono favorevole a questo tipo di manifestazioni*», ha attaccato Aielli. Dalla maggioranza si evidenziava il successo della manifestazione e la necessità di investire in un progetto, come quello collegato all'olivo, che offra allo stesso tempo recupero del territorio e delle colture, ritorno di visibilità e qualche posto di lavoro nei prossimi anni.

Finito il Consiglio, alcuni amministratori si sono concessi un drink al bar, a testimonianza di un clima sereno e disteso tra gli schieramenti.

Francesco Faraudo